

Titolo:**Le abitudini alimentari tra i bambini delle terze classi elementari con madre straniera**

Angela Spinelli*, Marta Buoncristiano*, Manila Bonciani*, Anna Lamberti*, Paola Nardone*, Giovanni Baglio* e il Gruppo OKkio alla SALUTE 2010

*Istituto Superiore di Sanità

Obiettivi:

Le abitudini alimentari giocano un ruolo rilevante per la determinazione dello stato ponderale e in particolare tra i bambini una dieta squilibrata e non salutare può determinare sovrappeso ed obesità con conseguenze negative, a breve e lungo termine, per la salute. La presenza sempre più cospicua in Italia di bambini di origine straniera, che nella scuola primaria rappresentano il 9% sul totale degli iscritti (MIUR 2011), e di nati da madri straniere, che sono oltre il 17% dei nati vivi (Istat 2010), fa crescere l'interesse per approfondire la conoscenza sulle loro abitudini alimentari.

Il presente studio si pone l'obiettivo di fornire una descrizione dettagliata delle abitudini alimentari dei figli di donne straniere a partire dai dati del sistema nazionale di sorveglianza OKkio alla SALUTE su stato ponderale, stili alimentari ed attività fisica, promosso dal Ministero della Salute e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Metodi/azioni:

I dati analizzati sono relativi all'indagine svolta nel 2010 su un campione rappresentativo di alunni delle terze classi della scuola primaria. Il campionamento è a grappoli con le classi considerate unità primarie e sono stati intervistati tutti gli alunni delle classi selezionate. L'abitudine a far colazione è dichiarata dal bambino, mentre le informazioni sul consumo di frutta e verdura e su quello di bevande zuccherate e/o gassate sono raccolte tramite un questionario compilato dal genitore. Sulla base della classificazione Istat, i bambini sono stati raggruppati per macro-aree geografiche sulla base della nazionalità della madre. Per l'Europa è stata inoltre considerata la distinzione tra Paese a Sviluppo Avanzato (PSA) e Paese a Forte Pressione Migratoria (PFMP).

Risultati:

Sono stati inclusi nell'analisi 40.324 bambini, di cui 4.256 con madre straniera (5% del totale da Europa PFMP). Si osservano proporzioni più elevate di bambini che non hanno fatto colazione il giorno che sono stati intervistati tra quelli con madre proveniente da paesi africani, asiatici o europei a forte pressione migratoria (10-12% rispetto al 9% dei bambini con madre italiana).

Non ci sono differenze nella tipologia di cibi consumati a colazione: indipendentemente dalla nazionalità della madre, la maggioranza dei bambini prende latte e biscotti, anche se quelli la cui madre è originaria dell'Africa e dell'Asia riferiscono più spesso di aver mangiato cibi diversi da quelli che tradizionalmente compongono la prima colazione in Italia.

Una criticità rispetto ai bambini con madre italiana è data dal consumo quotidiano di bevande zuccherate e/o gassate: dai dati riferiti dal genitore, si osserva una prevalenza di consumo di almeno una volta al giorno di oltre il 60% tra i bambini con madre di provenienza dall'America centro meridionale, dall'Asia, dall'Europa PFMP e dall'Africa (prevalenza massima di oltre l'80%).

Conclusioni:

I dati di OKkio alla SALUTE mostrano che i bambini con madre straniera tendono ad acquisire le abitudini alimentari italiane, almeno per quanto riguarda la colazione. La presenza tra questi, ad eccezione dei figli di donne originarie di altri paesi europei a sviluppo avanzato, di alcuni comportamenti alimentari non salutari, come saltare la prima colazione o bere bevande zuccherate/gassate, implica la necessità di contrastarli e di promuovere un'alimentazione sana attraverso interventi mirati nelle scuole e coinvolgendo le famiglie, in primo luogo la madre.

Ambito tematico: seconde generazioni

Parole chiave: bambini, seconde generazioni, alimentazione

Modalità presentazione: comunicazione orale

12° Congresso SIMM 10-13 ottobre 2012 Viterbo